

COMUNE DI LUMEZZANE

Provincia di Brescia

CONCORSO DI IDEE

**PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DENOMINATA "VAL DE PUT" –
DISCIPLINARE DI GARA**

ENTE BANDITORE

Denominazione, indirizzi e punti di contatto

DENOMINAZIONE UFFICIALE	COMUNE DI LUMEZZANE	
INDIRIZZO POSTALE	VIA MONSUELLO, 154	
CITTA': LUMEZZANE	CAP: 25065	PAESE: ITALIA
PUNTO DI CONTATTO	Tel. 030 89291 - Fax: 030 8921510	
DIPARTIMENTO TECNICO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	Tel: 030 8929211 - Fax: 030 8921510	
Indirizzo mail (per informazioni e quesiti): gianpiero.pedretti@comune.lumezzane.bs.it	PEC: comune.lumezzane@cert.legalmail.it	
Indirizzo Internet Ente banditore	www.comune.lumezzane.bs.it	

Art. 1: Ente banditore e responsabile del procedimento

L'Ente banditore del presente concorso di idee è il **Comune di Lumezzane** con sede in Via Monsuello, 154 - CAP 25065 Lumezzane (BS), tel. 030 89291 - fax. 030 8921510.

Indirizzo web: www.comune.lumezzane.bs.it

Indirizzo e-mail: gianpiero.pedretti@comune.lumezzane.bs.it

PEC: comune.lumezzane@cert.legalmail.it

Il **Responsabile del Procedimento** è l'Arch. Gian Piero Pedretti, Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di Lumezzane.

Indirizzo e-mail: gianpiero.pedretti@comune.lumezzane.bs.it

PEC: comune.lumezzane@cert.legalmail.it

Art. 2: Oggetto del concorso

Oggetto del concorso è la selezione di un'idea progettuale e l'individuazione del relativo soggetto affidatario di cui all'art. 6 del presente disciplinare per la predisposizione del progetto preliminare per la creazione di un parco nell'area denominata "Val de Put".

L'Ente Banditore potrà affidare al vincitore del concorso di idee il progetto preliminare ed i

successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, fermo restando il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, di capacità tecnico-professionale ed economica-finanziaria in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare indicati nel presente disciplinare.

Art. 3: Costo stimato dell'opera

L'importo dei lavori entro il cui limite dovranno comunque essere contenuti i costi dell'intervento, è stimato in € 400.000,00 come dettagliato nel "Quadro tecnico economico dell'intervento" di cui al punto 7 dell'art. 9 del presente Bando.

Art. 4: Descrizione dell'area e obiettivi del concorso

4.1: Individuazione dell'area

L'area del concorso è localizzata nel cuore della frazione di Sant'Apollonio nel comune di Lumezzane. L'area comunale, di circa 38.000 mq, è circondata dalle sotto frazioni di Montagnone ad ovest, di Sonico a nord e di Premiano a est. La stessa risulta accessibile da via Montini e dall'oratorio della frazione a ovest, da via Don Alghisi e dalla Piazza Paolo VI a nord e da via Rosmini ad est.

L'ambito risulta meglio individuato negli elaborati grafici allegati e meglio descritti all'art. 9 del presente disciplinare.

4.2: Descrizione dell'area

L'area nella quale si localizza la zona d'intervento presenta una morfologia alquanto complessa. Originariamente essa era caratterizzata da un avvallamento delimitato da due ripide scarpate tra l'abitato di Montagnone, a ovest e di Premiano ad est. L'area è solcata sul fondo da canali aventi funzione principale di scarichi meteorici montani con l'apporto anche di alcune fognature dell'abitato circostante. Negli anni '80 dopo l'esecuzione di alcuni manufatti di scarico in cemento volti a combinare i canali esistenti, si sono realizzati gli attuali terrapieni che hanno mitigato l'impervio avvallamento originario sui quali si trova oggi una sviluppata flora spontanea.

La zona d'intervento presenta ad oggi caratteristiche tali da non costituire a giudizio dell'Ente Banditore uno spazio verde fruibile e vivibile per la comunità.

La Val de Put è, di fatto, una valle lasciata nel degrado totale caratterizzata da una fitta vegetazione incolta perciò non utilizzabile dalla cittadinanza.

Negli ultimi anni l'area è stata utilizzata come prova per il Mondiale di Enduro del 2014 e per gare amatoriali di mountain bike.

4.3: Elementi di criticità dell'area

Qui di seguito si riportano per stralcio i principali elementi di criticità dell'area in oggetto che risultano ben dettagliati e specificati nella Relazione del progetto preliminare per la realizzazione del recupero morfologico e funzionale della "Val de Put" a firma del Dott. Geol. Maurizio Facchin, della quale ne viene allegata copia al presente Bando.

Inquadramento geomorfologico - L'area della Val de Put si colloca nel contesto urbano e si tratta di una depressione di superficie pari a circa 38.000 mq, un tempo molto più incisa dell'attuale, delimitata a nord da via Don Alghisi, ad est da via Madonnina e da via Benedetto Croce ed a ovest dal nucleo abitato della frazione San Apollonio. Attualmente l'area della Val de Put risulta costituita da una serie di zone sub pianeggianti, alternate a zone con acclività più accentuata.

Nella zona orientale della valle, seppur parzialmente riempita, sono attualmente presenti significativi dislivelli tra l'urbanizzato ed il fondo valle, quest'ultimo collegato con le zone a monte da ripide scarpate.

Nel frattempo i quantitativi di materiale depositato sono stati in parte reincisi e modellati e attualmente risultano coperti da abbondante vegetazione.

Allo stato attuale sono presenti deboli segni di possibili fenomeni franosi o di instabilità in atto.

Inquadramento geologico - L'area in esame è caratterizzata da substrato costituito essenzialmente da rocce di natura carbonatica di età triassica.

In dettaglio i tipi litologici presenti nell'area di interesse sono dati da calcari dolomitici appartenenti alla formazione denominata Dolomia Principale.

Inquadramento idrologico - Il contesto montano in esame origina un sistema di drenaggio articolato con varie linee d'impluvio che confluiscono in altre a dare il reticolo idrografico.

Il confine comunale segna con continuità lo spartiacque di due testate vallive:

- verso occidente la Val Gobbia, che termina in corrispondenza del Passo del Cavallo,
- verso oriente la Valle del Fiume Garza.

Lo spartiacque tra le due valli sopraccitate segna anche il limite tra la Valtrompia e la Valsabbia.

La fascia sovrastante il nucleo urbanizzato costituita da aspre catene montuose in Dolomia Principale (da C.na di Sonclino a M.te Ladino a M.te Coca) origina una serie di incisioni vallive ad andamento prevalente N - S, caratterizzate da elevate pendenze dell'alveo che determinano il carattere fortemente torrentizio di tali aste primarie.

Tutti questi solchi vallivi presentano patterns idrografici a carattere subdendritico, con una direzione preferenziale ad andamento parallelo di alcuni rami, che indica un controllo tettonico, con sistemi di fratture e faglie tra loro parallele.

Nelle aree urbanizzate spesso gli impluvi sono tombinati, situazione che genera una possibile fonte di pericolo nel caso in cui la portata di massima piena (con trasporto solido sempre di difficile determinazione) sia inferiore a quella smaltibile.

L'area di interesse è inserita in uno dei pattern descritti sopra. In particolare la Val de Put è ubicata nell'area formata dalle conoidi relitte derivanti dalle Valli del torrente Cop e del Rio Mosniga.

Attualmente nella valle non esiste un impluvio definito e rientrante nella classificazione precedente; tuttavia esistono due depressioni poco accentuate, una posta nel settore centrale e una nel settore orientale dell'area di studio che fungono da collettori delle acque meteoriche in caso di abbondanti precipitazioni. Nei periodi di secca, invece sono prive di acqua e invase da abbondante vegetazione spontanea.

Entrambe sono collegate ad un sistema di smaltimento delle acque il cui recapito è posizionato nella porzione sud della Val de Put circa a quota 527 m slm, che raccoglie anche le acque meteoriche delle vicine abitazioni residenziali e le fa confluire, interrate, verso il torrente Gobbia.

Inquadramento idrogeologico: L'idrogeologia della zona nord orientale del territorio di Lumezzane è fortemente condizionata dal tipo di substrato roccioso presente e dalle caratteristiche dei terreni che costituiscono la coltre di detrito superficiale.

Sulla base dei dati a disposizione, contenuti anche nello studio geologico a supporto al PRG redatto ai sensi della L.R. 41/97, la porzione settentrionale del territorio è classificata sulla base delle caratteristiche litologiche e sulla base della permeabilità di queste.

I litotipi affioranti o subaffioranti e le coltri di detrito che li ricoprono ricadono tutti in classi di permeabilità elevata, con valori di permeabilità compresi tra 10^{-4} e 10^{-6} m/s.

In particolare, come descritto nell'inquadramento geologico, l'area è costituita da un substrato roccioso di calcari dolomitici, che presentano caratteristiche di permeabilità molto spiccata. E' infatti in questa porzione del territorio comunale che si rinvencono sorgenti e venute d'acqua tali da far presupporre buone condizioni di deflusso idrico sotterraneo.

Nell'area della Val de Put, sia nella parte sommitale che nella porzione di valle le testimonianze di una buona circolazione sotterranea sono confermate dalla presenza di un

punto di recapito di una sorgente sotterranea nell'avvallamento posto circa a quota 551 m slm, all'incirca nella porzione mediana. Il pianoro posto poco più a sud, posizionato alla quota media di 556 m slm era sede di sorgenti captate e convogliate verso l'acquedotto comunale, che sono state coperte durante le operazioni di rimodellamento morfologico avvenute nel corso degli anni '80.

Ulteriori punti di fuoriuscita dell'acqua si ritrovano più a valle, circa a quota 535 m slm, lungo l'attuale strada di accesso all'area posta nel settore orientale.

4.4: Obiettivi del concorso

Obiettivo del concorso è quello di ricevere idee e ipotesi progettuali volte alla creazione di un grande parco verde nel cuore di Sant'Apollonio. Il punto di forza del progetto dovrà essere la valorizzazione dell'area sfruttando la morfologia esistente.

Il progetto dovrà limitare l'utilizzo di cemento e prevedere limitati movimenti di terra. Si dovrà puntare su spazi verdi e vivibili, prevedere la realizzazione di percorsi pedonali accessibili, punti lettura, aree ricreative. Un luogo di svago e relax. Un parco "all'inglese" dove fare jogging, dove camminare, dove incontrarsi, dove poter leggere o dove, semplicemente, poter stare con sé stessi.

La nuova area dovrà ricercare nuove sinergie con i vicini Oratorio, Piazza Portegaia e Piazza Paolo VI e diventare un punto verde attrattivo non solo per gli abitanti della frazione, ma per tutti quelli del paese.

Il parco dovrà essere un esempio di buon impianto urbano, sufficientemente ben strutturato, facilmente accessibile e soprattutto a misura d'uomo.

La soluzione progettuale dovrà pertanto sposare l'esigenza di un parco dove il verde sia l'elemento predominante e che diventi punto di attrazione e socialità grazie alla creazione di spazi ludici per bambini, percorsi pedonali, siti dedicati alla lettura e di relax, cercando di sfruttare al meglio le caratteristiche morfologiche dell'area.

L'assetto del parco dovrà essere coerente con la volontà dell'Amministrazione di creare un grande polmone verde con dislocazione in posizione periferica di parcheggi per i fruitori del parco, soprattutto verso sud.

4.5: Criteri di progettazione

Gli interventi progettuali dovranno confermare sostanzialmente le caratteristiche morfologiche dell'area e puntare sugli spazi aperti.

È raccomandato che, anche attraverso un auspicabile coordinamento con gli enti concessionari dei servizi pubblici, siano definite soluzioni tecnologiche basate sull'interramento delle diverse utenze impiantistiche ovvero soluzioni diverse atte a facilitare la gestione e la manutenzione delle infrastrutture a rete. A questo proposito, dovranno essere favoriti gli interventi coordinati che consentano alloggiamenti unificati attraverso la realizzazione di cunicoli che consentano l'inserimento delle diverse reti e la loro completa ispezionabilità.

4.6: Prestazioni specifiche della progettazione

La proposta progettuale dovrà garantire uno spazio urbano sempre accessibile a tutti. Il concetto d'accessibilità andrà quindi esteso oltre la tematica delle barriere architettoniche, per arrivare ad intendere e promuovere un'effettiva possibilità di fruizione "universale" di beni, spazi e servizi. Si richiede una progettazione di tipo "accessibile", che non miri meramente a soddisfare la normativa tecnica sull'accessibilità, ma che risponda a bisogni, esigenze e desideri connessi ad una sicura, piacevole, soddisfacente ed autonoma fruizione degli spazi, per tutti, compresa l'accessibilità al web.

Molto spesso, infatti, l'accessibilità degli spazi non è considerata come una qualità di uno spazio, bene o servizio, ma come un requisito da considerare solo per le persone con disabilità; eppure,

andando oltre il banale concetto di “utente tipo” ed “utente con disabilità”, s’incontrano altre tipologie di fruitori, come la cosiddetta “utenza debole”, che racchiude tutta quella fascia della popolazione (destinata fra l'altro ad aumentare) che è costituita da persone con deficit motori o sensoriali. A coloro che si trovano in una condizione permanente di disabilità, occorre quindi aggiungere le persone che si trovano in una condizione "naturale" di diversa abilità, quali i bambini, gli anziani, le donne incinte, i portatori di affezioni o traumi non permanenti e qualsiasi persona che, per cause temporanee o permanenti, abbia particolari necessità nel vivere quotidiano.

Inoltre, raramente si prende in considerazione l’accessibilità sensoriale (visiva ed uditiva) o percettiva dell’ambiente (barriere percettive), valutando invece la sola accessibilità motoria (barriere architettoniche).

Art. 5: Tipo di procedura e normativa di riferimento

La presente procedura concorsuale si configura come Concorso di idee, con procedura aperta, articolato in un unico grado, espletato in forma anonima, secondo quanto previsto dalla vigente normativa esistente in materia.

Le norme di riferimento per la procedura concorsuale in oggetto sono quelle contenute e menzionate nel presente disciplinare e nei suoi allegati; in particolare si richiamano gli articoli 108 e 110 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e l’art. 259 del D.P.R. 207/2010.

Le lingue ufficiali del concorso sono l’italiano e l’inglese.

Art. 6: Soggetti ammessi al concorso

Possono partecipare al concorso **architetti e ingegneri** che hanno **residenza e domicilio** in uno Stato membro dell’Unione Europea ovvero dello Spazio Economico o in un paese terzo che sia parte contraente dell’Accordo Generale sul Commercio di Servizi (GATS) dell’Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), **abilitati** alla data di pubblicazione del presente disciplinare **all’esercizio della professione** e **iscritti** nei rispettivi **albi** di appartenenza (esclusi gli iscritti alla sez. B o negli elenchi speciali) o negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, secondo le norme dei singoli stati di appartenenza. Se la qualifica professionale nel rispettivo paese di origine o di provenienza non è disciplinata per legge, i requisiti tecnici sono soddisfatti, se i soggetti sono in possesso di un diploma, certificato o altro titolo professionale, il cui riconoscimento sia garantito sulla base della direttiva 2005/36/CE.

Ai sensi dell’art. 101, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sono ammessi alla partecipazione i seguenti soggetti indicati all’art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.:

- **liberi professionisti singoli o associati** nelle forme di cui alla *legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni* (art. 90, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii);
- **società di professionisti** (art. 90, comma 1, lett. e) e comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii);
- **società di ingegneria** (art. 90, comma 1, lett. f), e comma 2, lett. b), del D.Lgs. n.163/2006, e ss.mm.ii);
- **prestatori di servizi di ingegneria e architettura** di cui alla categoria 12 dell’allegato A del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. stabiliti in altri Stati membri (art. 90, comma 1, lett. f-bis), del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii, alle condizioni previste dall’art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006);
- **raggruppamenti temporanei** costituiti tra i soggetti di cui alle lett. d), e) f), f-bis) e h) ai quali si applicano le disposizioni dell’art. 37 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. in quanto compatibili;
- **consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria**, anche in forma

mista, formati con le modalità previste all'art. 90, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. possono anche partecipare al presente concorso i **lavoratori subordinati** abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il presente concorso.

Tali lavoratori subordinati devono **allegare** fra la documentazione da inviare per la partecipazione al concorso **autorizzazione specifica** tanto da parte di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche quanto da datori di lavoro privati.

Nel caso di partecipazione congiunta, anche mediante raggruppamento o associazione, dovrà essere indicato il nome del progettista capogruppo quale rappresentante del raggruppamento nei rapporti con l'amministrazione che bandisce il presente concorso. Ai fini del presente concorso, nel caso di partecipazione di un raggruppamento la paternità della proposta ideativa presentata è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

Ai sensi dell'art. 110 comma 1 ultimo periodo del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 259 del D.P.R n. 207/2010, allorché la partecipazione non avvenga in forma individuale, **la proposta ideativa deve essere firmata da almeno un professionista laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione** secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza. Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il soggetto firmatario può essere:

- con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d), del codice, un libero professionista singolo o associato;
- con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere e) e f), del codice, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del codice, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea in cui è stabilito il soggetto di cui all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del codice, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.

Art. 7: Requisiti di partecipazione

A pena di esclusione i concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione al concorso:

- requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii;
- requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii;
- requisiti di regolarità contributiva (art 90 comma 7 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii).

Le società di professionisti, le società di ingegneria e i consorzi stabili di società di professionisti e di società ingegneria devono, inoltre, essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii nonché agli artt. da 254 a 256 del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per la partecipazione al concorso, **pena l'esclusione dell'intero raggruppamento.**

Nel caso di raggruppamento temporaneo, non ancora costituito, ciascun soggetto componente il

futuro raggruppamento deve compilare dichiarazione d'impegno a costituire RTP a seguito d'aggiudicazione del concorso e proclamazione del vincitore.

Tutti i partecipanti, nelle varie forme ammesse, dovranno essere titolari di Partita IVA.

I prestatori di servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 90 comma 1, lett. f-bis) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, potranno provare la loro qualifica, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, con estratto dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, per gli appalti di servizi, mediante dichiarazione giurata o comunque secondo le norme e modalità vigenti nello Stato membro nel quale sono stabiliti.

Per le società è richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per lo specifico oggetto o al registro commerciale corrispondente per i soggetti residenti in uno Stato estero.

I requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii devono essere dichiarati da tutti i concorrenti e da tutti i professionisti indicati quali componenti della struttura operativa.

L'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, lettere b) e c) ed m-ter) del D.Lgs. 163/2006 deve essere dichiarata dai seguenti soggetti: - in caso di studio individuale: dal titolare; - in caso di società in nome collettivo: da tutti i soci;

- in caso di società in accomandita semplice: dai soci accomandatari; - in caso di altro tipo di società o di consorzio stabile: da tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, o dal direttore tecnico o socio unico, in caso di società con meno di quattro soci dal socio di maggioranza; - in caso di associazione professionale di cui alla legge 1815/39 o di società di professionisti: da tutti gli associati o da tutti i soci; - in caso di società di ingegneria: anche da tutti i direttori tecnici. La dichiarazione va, altresì, resa dal procuratore institore oltre che dal direttore tecnico

I partecipanti possono dichiarare il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale mediante dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'Ente banditore verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti destinatari dei premi e dei riconoscimenti.

Art. 8: Cause d'incompatibilità e di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Commissione Giudicatrice del concorso, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i dipendenti ovvero i datori di lavoro dei membri della Commissione Giudicatrice e/o coloro i quali siano ad essi legati da contratto continuativo o a tempo determinato in atto nell'intero periodo di svolgimento del concorso;
- gli amministratori ed i consiglieri del Comune di Lumezzane e/o coloro i quali abbiano con essi qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo;
- i dipendenti del Comune di Lumezzane e/o coloro i quali siano ad esso legati da contratto continuativo o a tempo determinato che sia ancora in atto nel corso del periodo di svolgimento del concorso;
- coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del disciplinare e dei documenti allegati;
- coloro che hanno rapporti di lavoro con una Pubblica Amministrazione, salvo che siano titolari di una specifica autorizzazione o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;
- i consiglieri dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Brescia.

Le persone che avevano o hanno un rapporto di collaborazione continuativo o notorio con l'ente banditore possono partecipare solo se non risultano direttamente coinvolte nell'elaborazione del tema di concorso e nella stesura del disciplinare.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva d'accertamento dell'insussistenza delle suddette cause d'incompatibilità.

Ai sensi dell'art. 253, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare al medesimo concorso in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e contemporaneamente in forma associata (raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzi stabili). La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Il medesimo divieto sussiste, ai sensi dell'art. 253, comma 2 del citato D.P.R., per i liberi professionisti, qualora partecipi al concorso, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore a progetto (ex co.co.co.). La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Per quanto non esplicitamente previsto nel disciplinare di concorso, si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare agli art. 36 e 37 e del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. nonché agli artt. da 252 a 256 del D.P.R. n. 207/2010, e ss.mm.ii.

Art. 9: Documentazione fornita ai concorrenti

La documentazione illustrativa del Concorso è la seguente:

1. Estratto mappa in scala 1:1000 (mappa sud e mappa nord);
2. Foto aerea in scala 1:1000;
3. Estratto P.G.T. in scala 1:2000 e relative norme;
4. Estratto DB Topografico in scala 1:5000;
5. Rilievo planialtimetrico in formato vettoriale (DWG);
6. Ortofoto in scala 1:1000;
7. Quadro tecnico economico dell'intervento e schema di calcolo del compenso professionale.
8. Inquadramento geologico;

Detto materiale è scaricabile, per l'intero periodo di svolgimento del concorso, dall'apposita sezione predisposta sul sito Internet del Comune di Lumezzane, al seguente indirizzo: www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" nella pagina "Bandi e concorsi".

Gli interessati potranno comunque richiedere, anche via mail, l'invio del CD-ROM contenente il medesimo materiale, con spese postali a proprio carico e contributo per la relativa riproduzione.

Art. 10: Calendario

I termini di iscrizione al presente bando, nonché quelli di consegna degli elaborati progettuali s'intendono tassativi:

1. Pubblicazione del Bando all'Albo Pretorio on line, sul sito web, su siti internet specializzati e comunicazione dell'avviso ai rispettivi ordini professionali: **da giovedì 11 Febbraio 2016;**
2. Formulazione quesiti: **entro il giorno 11 (undici) Marzo 2016;**

3. Risposte ai quesiti: **entro il giorno 31 (trentuno) Marzo 2016;**
4. Termine consegna elaborati: **entro il giorno 14 (quattordici) Giugno 2016;**
5. Conclusione dei lavori della Commissione: **entro il giorno 13 (tredici) Agosto 2016;**
6. Comunicazione dell'esito del concorso sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", nella pagina "Bandi e concorsi": **entro il giorno 2 (due) Settembre 2016.**

I termini di cui sopra, in via eccezionale, potranno essere prorogati al solo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" nella pagina "Bandi e concorsi".

Art. 11: Quesiti

Quesiti e richieste di chiarimenti di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al Bando ed alla relativa documentazione, dovranno pervenire, **esclusivamente**, a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: gianpiero.pedretti@comune.lumezzane.bs.it **entro il giorno 11 (undici) Marzo 2016** ed **entro il giorno 31 (trentuno) Marzo 2016** agli stessi sarà data risposta pubblica sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" nella pagina "Bandi e concorsi"..

Non sarà data risposta ai quesiti/chiarimenti trasmessi oltre il termine sopra indicato. Non saranno fornite informazioni telefoniche.

Art. 12: Modalità di rappresentazione delle proposte

Le idee dovranno essere rappresentate mediante i seguenti elaborati:

- **relazione descrittiva**, utile ad illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal disciplinare ed alle caratteristiche dell'intervento; potrà contenere immagini e schemi grafici dell'ideazione; dovrà essere contenuta in un numero massimo di 8 fogli in formato UNI A4; **n. 2 tavole** nel formato UNI A1, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale;
- **relazione economica sommaria** che illustri per grandi linee i costi dell'intervento proposto; si precisa che l'importo complessivo dovrà comunque essere contenuto, **pena esclusione**, entro il limite previsto nel "Quadro tecnico economico dell'intervento", quale documento fornito ai concorrenti di cui al punto 7, art. 9 del presente Bando, al netto di oneri fiscali, spese tecniche e quant'altro non facente parte dell'intervento in sé; detta relazione dovrà essere contenuta in un numero massimo di 2 fogli formato UNI A4.

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione. Pertanto le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie ad una comprensione esatta delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

Tuttavia, al fine di garantire un maggior anonimato, una lettura equiparata dei progetti da parte della commissione giudicatrice e una successiva mostra alla cittadinanza; si consiglia di montare gli elaborati grafici su un supporto rigido (es. forex o sandwich di polistirolo) con individuazione di lettura della tavola (orizzontale o verticale).

Art. 13: Modalità di presentazione degli elaborati e della documentazione amministrativa

La partecipazione al concorso deve avvenire **a pena di esclusione** in forma **anonima**. Deve essere pertanto omessa qualsiasi indicazione che possa portare all'identificazione del concorrente. In

nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno causa di esclusione dal concorso.

Le lingue ammesse per la corrispondenza e gli elaborati del concorso sono l'italiano e l'inglese. Il sistema di misurazione ammesso è quello metrico decimale.

Le proposte dovranno essere racchiuse in un unico plico anonimo, non trasparente, opaco, non recante loghi, marchi o altri segni di riconoscimento e dovrà essere idoneamente sigillato con ceralacca e altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione.

Il plico esterno, al fine di garantire l'anonimato del mittente, dovrà recare ad esempio la seguente intestazione: "CONCORSO DI IDEE PER LA CREAZIONE DI UN PARCO NELL'AREA CHIAMATA "VAL DE PUT" - NON APRIRE", o altra dicitura idonea a identificarne il contenuto.

Il plico esterno dovrà poi contenere al suo interno due plichi (Buste) **anonimi** recanti rispettivamente la dicitura: "**Busta n. 1 – Proposta progettuale**"; "**Busta n. 2 – Documentazione amministrativa**". Anche i plichi interni dovranno essere idoneamente sigillati con ceralacca e altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non dovranno recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. Naturalmente il pieno anonimato deve essere garantito anche con riferimento a tutti gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee contenuti nella "Busta n. 1 – Proposta Progettuale" che non dovranno essere firmati o riportare intestazioni o timbri o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. Si precisa che sarà compito della Commissione Giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

La "**Busta n. 1 – Proposta progettuale**" dovrà contenere la proposta ideativa composta dagli elaborati progettuali di cui all'art. 12 del presente disciplinare.

La "**Busta n. 2 – Documentazione Amministrativa**" dovrà contenere: la domanda e i dati anagrafici, recapito ed estremi d'iscrizione all'albo professionale d'appartenenza del professionista concorrente o dei professionisti raggruppati, sottoscritto con firma leggibile da tutti i soggetti partecipanti;

1. una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 con la quale il concorrente o i concorrenti attestino:
 - a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare;
 - b) di non trovarsi in alcuna delle cause d'esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 8 del presente disciplinare; tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento d'identità dei sottoscrittori;
2. dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato unico referente nei confronti dell'Ente Banditore;
3. autorizzazione a esporre e/o a pubblicare il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori;
4. autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Leg. 196/2003.

Art. 14: Modalità e termine per la consegna delle proposte

Il plico esterno, confezionato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del presente disciplinare, contenente la Busta n. 1 e la Busta n. 2, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, integro al seguente

indirizzo: COMUNE DI LUMEZZANE - VIA MONSUELLO 154 – 25065 LUMEZZANE (BS).

È consentita qualsiasi modalità di consegna del plico, compresa la consegna a mano, purché idonea a garantire l'anonimato dello stesso. In caso di spedizione postale, con corriere o altri mezzi, fa fede **esclusivamente** il protocollo in ingresso del Comune di Lumezzane. L'invio del plico pertanto rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Qualora per la spedizione il vettore adottato richieda obbligatoriamente l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'Ordine Professionale d'appartenenza del concorrente (o del capogruppo).

Il plico come sopra formato, qualunque sia il mezzo di consegna utilizzato, dovrà pervenire **a pena di esclusione** all'indirizzo indicato tassativamente entro **le ore 12:00 del giorno 14 (quattordici) Giugno 2016**. Oltre detto termine perentorio non sarà ritenuto valido alcun plico, anche se sostitutivo o aggiuntivo di quello precedentemente inviato.

Art. 15: Segreteria tecnica: composizione e compiti

La Segreteria Tecnica, opportunamente costituita dall'ente banditore, avrà il compito di:

- pubblicare il presente disciplinare e tutta la documentazione di gara;
- trasmettere copia del presente disciplinare e degli elaborati a quanti ne facciano richiesta;
- ricevere e custodire i plichi contenenti le documentazioni dei concorrenti;
- trasmettere le buste contenenti la documentazione dei concorrenti alla Commissione Giudicatrice;
- assistere e verbalizzare il lavoro della Commissione Giudicatrice;
- comunicare a tutti i concorrenti la graduatoria conclusiva.

Art. 16: Commissione Giudicatrice: composizione, designazione, compiti

La Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 106 comma 1 e dell'art. 84 comma 10 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., verrà nominata e costituita con provvedimento dell'organo competente **entro il giorno 4 (quattro) Luglio 2016**.

Sarà composta da n. 6 membri effettivi:

- il dirigente del dipartimento interventi territoriali del Comune di Lumezzane (Ente banditore), esperto nel settore tecnico, con funzioni di Presidente;
- n. 2 dipendenti del dipartimento interventi territoriali del Comune di Lumezzane;
- un architetto scelto su una cinquina proposta dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Brescia tra esperti del settore, di adeguata professionalità ed esperienza;
- Un ingegnere scelto su una cinquina proposta dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia tra esperti del settore, di adeguata professionalità ed esperienza;
- Un geometra scelto su una cinquina proposta dal Collegio dei Geometri della Provincia di Brescia tra esperti del settore, di adeguata professionalità ed esperienza.

È facoltà dell'Ente banditore nominare due membri supplenti, tecnici (ingegneri e/o architetti) dirigenti di altri enti pubblici, con comprovata esperienza (almeno cinque anni di attività con funzioni apicali), che parteciperanno all'attività della commissione in caso di impossibilità alla partecipazione di uno o due dei membri effettivi. In caso di sostituzione il membro supplente sostituirà il membro effettivo fino al termine dei lavori della commissione.

I componenti della Commissione giudicatrice non dovranno incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente disciplinare, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7, del D. Lgs. 163/2006.

Qualora sussistessero condizioni di incompatibilità con uno o più Commissari, il concorrente è tenuto, pena l'esclusione, a ricusare il membro o i membri della Commissione mediante comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre dieci giorni dalla data della determinazione dirigenziale di nomina della Commissione che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Qualora il concorrente non eserciti tempestivamente il diritto di ricusazione e la condizione di incompatibilità di cui sopra venga successivamente accertata dall'amministrazione, il concorrente sarà escluso.

La Commissione Giudicatrice, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvarrà del supporto della Segreteria Tecnica di cui all'art. 15 del presente disciplinare.

La Commissione Giudicatrice dovrà concludere i propri lavori **entro il giorno 2 (due) Settembre 2016**.

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide solo in presenza di tutti i componenti.

I componenti della Commissione Giudicatrice non potranno ricevere dal Comune di Lumezzane alcun tipo di affidamento o incarico professionale collegato all'oggetto del concorso, sia in forma singola sia in forma di gruppo.

Le decisioni della Commissione sono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente. Le decisioni della Commissione dovranno risultare da apposito verbale e sono inappellabili.

Art. 17: Commissione Giudicatrice - insediamento e istruttoria

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno in parte in seduta pubblica ed in parte in seduta riservata. Le relative decisioni sono insindacabili.

Nella prima **seduta pubblica**, di cui sarà data notizia mediante avviso sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" nella pagina "Bandi e concorsi". La Commissione Giudicatrice controllerà la regolarità degli adempimenti formali.

In particolare verificherà che i plichi siano pervenuti entro il termine perentorio stabilito dal bando, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite nei precedenti articoli 13 e 14 e che sia stato rispettato l'anonimato delle proposte, ossia del plico esterno e delle buste interne. La Commissione provvederà poi a numerare il plico esterno ed i due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta per assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato. Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.

La Commissione procederà quindi all'apertura delle **Buste n. 1 - "Elaborati progettuali"** contenenti la proposta progettuale e, preliminarmente, verificherà che sulle relazioni e sugli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative non siano apposte firme, timbri, o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente. La Commissione, quindi, scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta. La Commissione concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine perentorio e che non rispettano l'anonimato.

Sempre nella sua prima seduta pubblica la Commissione Giudicatrice definirà la metodologia dei propri lavori e potrà definire sub-elementi e più specifici criteri di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al successivo art. 18 del presente disciplinare.

Successivamente, la Commissione Giudicatrice effettuerà la valutazione delle proposte ideative validamente presentate in una o più **sedute riservate**, di cui sarà data notizia mediante sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" nella pagina

“Bandi e concorsi”, secondo i criteri di valutazione previsti al successivo articolo 18.

La Commissione, infine, sempre in seduta **pubblica**, di cui sarà data notizia mediante avviso sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione “Amministrazione trasparente” nella pagina “Bandi e concorsi”, previa verifica della regolarità delle singole documentazioni amministrative contenute nelle **Buste n. 2 - “Documentazione amministrativa”**, procederà ad abbinare la singola proposta di idee debitamente numerata e tutto il suo contenuto al nominativo del concorrente ammesso, desunto dalla documentazione stessa contenuta in tale Busta n. 2, contrassegnata anch’essa dallo stesso numero riportato sul plico esterno.

Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti e custodito agli atti dell’Ente.

Non sono ammessi ex aequo per il primo premio.

Pubblica sarà invece la relazione conclusiva dei lavori, che conterrà una breve illustrazione della metodologia seguita e dell’iter dei lavori di valutazione, oltre alla graduatoria finale delle proposte esaminate. Detta relazione conclusiva sarà inviata all’organo competente per le sue valutazioni e determinazioni che dovranno concretizzarsi in apposito e motivato atto amministrativo.

Art. 18: Criteri e metodi per la valutazione delle proposte

La Commissione Giudicatrice, previa esclusione delle proposte non conformi al presente disciplinare e nel rispetto della metodologia dei lavori del presente disciplinare, valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri:

1. qualità del progetto in rapporto ai criteri di cui all’articolo 4.5 del presente disciplinare, per quanto attiene alla coerenza e riconoscibilità del disegno proposto rispetto al rango degli spazi nell’impianto urbano: fino a 30 punti;
2. soddisfacimento degli obiettivi espressi dell’Ente Banditore (articolo 4.4 del presente disciplinare): fino a 15 punti;
3. soddisfacimento delle esigenze espresse dell’Ente Banditore per quanto attiene il superamento o la minimizzazione degli elementi di criticità dell’area (articolo 4.3 del presente disciplinare): fino a 15 punti;
4. aspetti innovativi dell’intervento per quanto attiene l’interpretazione dei principi dell’Universal Design (articolo 4.6 del presente disciplinare): fino a 20 punti;
5. qualità degli elementi compositivi: fino a 10 punti;
6. fattibilità economica in rapporto al Quadro Tecnico Economico di cui dell’articolo 9 del presente disciplinare: fino a 10 punti.

Art. 19: Premi

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito con l’attribuzione dei seguenti premi:

- 1° classificato, € 3.000 (quale eventuale anticipo sugli incarichi successivi e/o rimborso spese);
- 2° classificato, € 1.250 (quale rimborso spese);
- 3° classificato, € 750; (quale rimborso spese).

Non sono ammessi ex aequo per il primo premio. I premi si intendono al lordo degli oneri fiscali e dei contributi previdenziali. Il premio attribuito al vincitore costituisce acconto sull’onorario spettante per la prestazione professionale inerente la progettazione preliminare relativa all’oggetto del presente bando, qualora conferito.

La Commissione Giudicatrice può decidere all'unanimità d'attribuire speciali menzioni o segnalazioni non retribuite.

Il premio potrà non essere assegnato per mancanza di proposte valutate idonee dalla Commissione Giudicatrice. In tal caso, la stessa Commissione potrà proporre l'assegnazione, in tutto o in parte, della somma relativa al premio per indicare un maggior numero di progetti ritenuti meritevoli di rimborso spesa.

La liquidazione del premio e dei rimborsi spese avverrà entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approva la graduatoria.

Art. 20: Affidamento dell'incarico

L'ente banditore, ai sensi dell'art. 108 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, avrà diritto di fare proprie le proposte premiate, corrispondenti alle prime tre proposte in graduatoria e di utilizzare i contenuti delle medesime per l'elaborazione delle successive fasi progettuali.

Al vincitore del concorso di idee potranno essere affidati anche i successivi livelli di progettazione, la direzione e la contabilità dei lavori previa attestazione della relativa copertura finanziaria.

L'ammontare dell'incarico è determinato preliminarmente, in base alla disciplina sui corrispettivi da porre a base di gara di cui al D.M. 31 ottobre 2013 n. 143 in vigore all'atto di conferimento dell'incarico, con una riduzione degli onorari, spese comprese, non inferiore al 32%.

Art. 21: Proprietà e utilizzazione delle proposte presentate

L'idea premiata, fatte salve le norme che regolano la proprietà intellettuale, è acquisita in proprietà dal Comune di Lumezzane per le finalità di cui al presente bando.

Art. 22: Mostra e pubblicazione delle proposte

Il Comune di Lumezzane si riserva, dopo la proclamazione del vincitore, la facoltà di selezionare e di rendere pubbliche le proposte dei concorrenti ammesse in graduatoria tramite una mostra, da tenersi entro l'anno successivo a quello della conclusione del concorso.

Si riserva inoltre la facoltà di procedere alla loro pubblicazione in un apposito catalogo.

Tali progetti saranno esposti in forma palese e nei modi che a propria discrezione l'Amministrazione comunale riterrà opportuno, senza nulla dovere ai progettisti.

La partecipazione al concorso vale anche quale autorizzazione all'esposizione e pubblicazione delle proposte ideative, senza alcun onere per l'Amministrazione comunale nei confronti degli autori.

Art. 23: Restituzione degli elaborati

Tutte le proposte, tranne la prima classificata, potranno essere ritirate dai concorrenti, con spese a loro carico, dopo la scadenza del termine di cui all'art. 22.. Trascorso tale termine, il Comune di Lumezzane non si riterrà più responsabile della loro conservazione.

Art. 24: Accettazione del regolamento del concorso

La partecipazione al presente concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel disciplinare. La mancata ottemperanza a quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione del concorso stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si fa riferimento alle norme dettate dalla vigente legislazione in materia. Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'utilizzo degli elaborati presentati sia per eventuali esposizioni sia per eventuali pubblicazioni (sia su supporto cartaceo che informatico).

Il riferimento operato nel seguente disciplinare al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e alle norme di regolamento, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato e integrato dai successivi provvedimenti legislativi e/o regolamentari.

Art. 25: Riserva di aggiudicazione

L'amministrazione comunale si riserva di differire, spostare o revocare il presente concorso di idee senza alcun diritto dei concorrenti al rimborso delle spese.

Art. 26: Pubblicazione del bando e dell'esito del concorso

Il presente disciplinare e l'esito del concorso saranno pubblicati all'Albo Pretorio on line del Comune di Lumezzane e sul sito web www.comune.lumezzane.bs.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" nella pagina "Bandi e concorsi", nonché per estratto su un quotidiano a diffusione locale.

Inoltre verranno diffusi mediante comunicazione al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri ed agli Ordini professionali territorialmente competenti.

Art. 27: Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa. Il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.

